

Botta SRL
ANTIFURTO - TELECAMERE TVCC

ufficio **015 98 08 60**
 Via Imer Zona 37/a - COSSATO

cellulare **380 22 22 999**
 fax 015 980861 e-mail: fb@bottasrl.it

negozio **015 92 33 054**
 Via Mazzini 16 - COSSATO



CAV. FRANCO BOTTA

LA POLEMICA

Chi pensa alla "strada dei crateri"?

È la lunga via Santa Maria di Campagnate Il Comune: «Purtroppo è vicinale. Ma...»

■ Periferia ovest di Biella, via Santa Maria di Campagnate. Si snoda tra ex fabbriche, capannoni artigianali e carrozzerie, su di essa si affaccia pure la sede della Croce Blu. Strada vicinale per il Comune: all'asfalto ci devono pensare i frontisti. «Peccato» obiettano questi ultimi «che durante la fiera diventi una normalissima strada percorsa addirittura dagli autobus di linea». E l'asfalto resta lì con le sue ferite aperte dopo l'inverno e dopo gli acquazzoni primaverili. Non sono soltanto buchi ma veri e propri crateri profondi alcune decine di centimetri.

«Abbiamo sollecitato il comune più volte attraverso lettere ma la risposta è sempre la stessa, "dovete pensarci voi". Tuttavia la strada è vicinale soltanto sulla carta perchè da quando è stata realizzata la rotonda di via Ivrea molti automobilisti per raggiungere la tangenziale che transita davanti al cimitero imboccano questa strada». Ironia della sorte: su di essa si affacciano diverse carrozzerie. Da palazzo Oropa, alle prese con la crisi politica, rimbalza soltanto la notizia che era in corso la predisposizione di un apposito regola-

mento per le strade vicinali partendo dal presupposto che il Comune non può intervenire integralmente per i lavori di manutenzione della strada. Ecco allora che il regolamento prevede che la percentuale di intervento del comune sia definita in base all'effettivo utilizzo della strada vicinale considerando la presenza di attività di interesse pubblico, come ad esempio nel caso di via Santa Maria di Campagnate, della Croce blu che ha le proprie ambulanze in un capannone che si affaccia sulla strada oppure che la strada stessa venga utilizzata saltuariamente come via di deflusso (questo il caso di via S. Maria di Campagnate durante la fiera). Quindi l'intervento dell'amministrazione pubblica è subordinato alla partecipazione dei proprietari degli immobili che si affacciano sulla strada. Generalmente la quota di intervento del Comune è del 20%; il regolamento in via di predisposizione prevede appunto percentuali variabili per garantire parametri di chiarezza che evidentemente finora non ci sono stati.

RICCARDO ALBERTO
 riccardo.alberto@ilbiellese.it



AUTOMEZZI A RISCHIO
 Le fotografie testimoniano le condizioni in cui si trova, in vari punti, l'asfalto di via Santa Maria di Campagnate. Davvero difficile per gli automezzi compiere lo slalom tra le buche.

VANDORNO



La festa annuale degli alpini

Al Vandorno festa del gruppo alpini del rione. Sabato allegra cena nella sede della società musicale. Domenica corteo e ricordo di defunti e caduti, Messa celebrata dal parroco don Vittorio Pasquin e foto con la madrina Sara Nevoso e il consigliere comunale Roberto Desirò.

COSSILA SAN GRATO



Merenda al centro incontro

Una gustosa merenda d'estate ha allietato il centro incontro anziani di Cossila San Grato che, domenica, si è ritrovato nella sua sede, in via Oropa 149, per un pomeriggio in allegria. Alla festa era presente anche l'assessore comunale Vanna Milani.

MARTEDI 5 E 12 LUGLIO

Funicolare, orario prolungato

In concomitanza con gli spettacoli organizzati al Piazza, è stato prolungato l'orario di apertura del servizio funicolare. Nei giorni di martedì 5 e martedì 12 luglio l'orario serale sarà prolungato con l'ultima corsa in partenza all'una di notte.

COMUNE

Pietrobon interroga su piazza Falcone

«Da diversi cittadini e operatori commerciali operanti presso il Mercato cittadino di Piazza Falcone è emersa una evidente pericolosità per i pedoni all'uscita est dei servizi igienici nella suddetta piazza» spiega il consigliere comunale di La Sinistra Roberto Pietrobon. Il consigliere suggerisce anche «la posa di dissuasore del traffico o in alternativa la posa delle benne in posizione più arretrata oppure di lampeggianti sullo spigolo est dell'edificio». E chiede al Comune se intende prendere provvedimenti e di che tipo per risolvere il problema.

PER IL 150°

La cena tricolore sabato al Chiostrò

Nell'ambito delle iniziative organizzate per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia sabato al chiostrò di San Sebastiano ci sarà la cena tricolore con il "Menù Italia: il Risorgimento nella cucina italiana secondo le ricette di Pellegrino Artusi». Appuntamento aperto a chi si prenota, costo della cena bevande comprese 30 euro; per prenotazioni contattare il ristorante Cafferteria del Chiostrò di San Sebastiano presso il museo del Territorio, Tel/Fax 015/2523112 Cell. 335/6558557 mail cena150@famigliaramella.it

Acquistiamo
ORO
 e ARGENTO - paghiamo in contanti

“Massime valutazioni e riservatezza”
TELEFONA PER CONOSCERE LA VALUTAZIONE GIORNALIERA DELL'ORO*
 * La valutazione varia in base alle oscillazioni della borsa

Tel. **015.22044**
BIELLA - Via Galliari, 4/C
 (vicino a Piazza Martiri della Libertà)

Orari: da martedì a sabato 10-12,30 e 14,30-17 - Chiuso Lunedì

BORGOSIESA - Piazza Cavour, 15/B - tel. 0163 209598
 (Galleria 3 RE)
 orario: 9,30-12,30/15-19

www.apesodoro.it

**5 LUGLIO 1871:
 MUORE CRISTINA TRIVULZIO
 PRINCIPESSA DI BELGIOJOSO**

In via De Bossi 1, in pieno centro a Milano muore il 5 luglio 1871 una delle donne più interessanti del Risorgimento italiano. Già l'otto marzo (vedi sito www.biellestitoridiunita.it) abbiamo avuto l'opportunità di parlare della sua vita così avventurosa. Ormai sola, tornata in Italia, vive tra Milano, Locate e il lago di Como con l'affezionato servo turco Burdoz e la governante inglese Miss Parker, entrambi compagni di viaggi. Nonostante la vita non sia sempre stata generosa con lei, Cristina non si arrende e fonda un giornale, l'"Italia", destinato a pubblicizzare in Europa la politica italiana. Scrive saggi politici e, nel primo numero della rivista "Nuova Antologia" pubblica nel 1866 il saggio "Della presente condizione delle donne e del loro avvenire". Cristina riflette sulla subalternità del mondo femminile, su quella paura sottile di cimentarsi in ruoli che non fossero quelli tradizionali, sul cinismo di alcuni uomini che, facendo leva sulla forza, anche fisica, all'epoca imponevano una sorta di ignoranza anestetizzante. Con un secolo e mezzo di anticipo rispetto a tante donne che verranno dopo di lei conclude così il saggio: "Vogliamo le donne felici ed onorate dei tempi avvenire rivolgere tratto tratto il pensiero ai dolori ed alle umiliazioni delle donne che le precedettero nella vita, e ricordare con qualche gratitudine i nomi di quelle che loro apersero e prepararono la via alla non mai prima goduta, forse appena sognata felicità!". Viene sepolta a Locate in una tomba oggi vittima delle incurie e che meriterebbe di essere restaurata. a cura della BIBLIOTECA CIVICA di Biella